**SOLIDARIETA’ AGLI STUDENTI DI PISA**

**50MILA A MILANO PER LA PALESTINA – 5MILA A PISA PER IL DIRITTO DI MANIFESTARE**

Violento attacco alla libertà di espressione e parola E’ avvenuto durante la manifestazione di Pisa dove la polizia di Stato ha caricato ingiustificatamente gli studenti che manifestavano pacificamente in sostegno della Palestina.

I Cobas Scuola di Grosseto esprimono una forte condanna dell’accaduto, che rappresenta una grave lesione a uno dei diritti fondamentali della nostra Costituzione.

I nostri giovani scesi in piazza rappresentano il futuro, sono il cuore pulsante di una società che sta sempre di più dimenticando i valori essenziali, che rifiuta sempre di più il confronto, veicolo di ideali ormai dimenticati ed è compito della società e in primis delle istituzioni garantire che essi possano essere rigeneratori e strumento del pensiero critico.

Non si può in alcun modo accettare quindi un’aggressione di questo tipo agli ideali di democrazia che sono alla base della nostra Repubblica né si può accettare il continuo tentativo di reprimere il dissenso da parte di chi invece tali diritti dovrebbe preservarli.

Siamo fortemente preoccupati per il brutto momento che la nostra democrazia sta vivendo, per cui chiediamo alle istituzioni di rendere conto di quanto accaduto, di condannare tale atti, come già ha fatto il Presidente della Repubblica, al quale si sono uniti, tra i tanti, oltre 150 Dirigenti Scolastici.

CHIEDIAMO CHE NELLE SCUOLE si aprano sempre di più spazi di discussione critica affinché si possa analizzare e comprendere ciò che sta davvero accadendo in Palestina e in tanti altri teatri di guerra per contribuire ed essere davvero laboratorio di pace.

CHIEDIAMO AI COLLEGI DOCENTI di adottare i suggerimenti dell’Osservatorio contro la militarizzazione delle scuole (<https://osservatorionomilscuola.com/2023/09/26/mozioni-del-vademecum-per-fermare-la-militarizzazione-delle-scuole/>) per:

* rafforzare le attività che mettono al centro l’educazione alla pace, all’accoglienza, alla solidarietà, al rispetto dei diritti umani e alla risoluzione nonviolenta dei conflitti, ponendole tra le finalità educative del PTOF;
* rendere pubblica e manifesta la scelta di lavorare in una scuola demilitarizzata (libera da guerre e violenza) che educhi alla nonviolenza e non alla guerra.

Cobas Scuola Grosseto, 25 febbraio 2024